

**Borsa di studio
per l'estero
"Ezio, Maria e
Bianca Panciera"**



Filippo Pederzoli

Titolo del progetto

Decifrare il ruolo del recettore degli androgeni nelle diverse popolazioni cellulari del microambiente del tumore della prostata

Ambito di ricerca

La mia ricerca mira a comprendere l'interazione tra le diverse popolazioni cellulari presenti nel microambiente del tumore della prostata, con particolare attenzione al ruolo del recettore degli androgeni, meccanismo importante sia nel normale funzionamento della prostata sia nello sviluppo del tumore.

Biografia

Partito da Brisighella, mio paese natale nominato uno dei Borghi più belli di Italia, nel 2011 mi sono trasferito a Milano per studiare medicina presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. In questi anni ho avuto la possibilità di conoscere straordinari medici e ricercatori, sia in Italia che negli Stati Uniti, impegnati in prima persona nella lotta contro il cancro, i quali mi hanno trasmesso la passione per le indagini scientifiche e la curiosità per l'ignoto. Grazie al loro esempio, è maturata in me la convinzione di volermi dedicare alla ricerca scientifica, e così nel 2018 ho iniziato un percorso di dottorato di ricerca in medicina molecolare presso l'Urological Research Institute dell'IRCCS Ospedale San Raffaele, che prosegue ora grazie a Fondazione AIRC con un periodo di postdoc a New York presso la Weill Cornell Medicine.

Perchè ho scelto la ricerca

Durante le mie esperienze in Italia e all'estero ho avuto modo di notare che i medici-ricercatori con cui ho collaborato condividevano un denominatore comune: hanno saputo integrare perfettamente capacità clinica, sincero interesse per i pazienti e forte spinta verso la



FILIPPO PEDERZOLI

Nato a Faenza
10 gennaio 1992

Weill Cornell Medicine

Borsa di studio
per l'estero " Ezio, Maria e
Bianca Panciera"

ricerca. Aver fatto parte di un ambiente così stimolante mi ha aiutato a visualizzare con chiarezza il mio obiettivo: perseguire una carriera nella ricerca, in particolare in una “ricerca circolare”, dal letto del paziente al bancone del laboratorio e, di nuovo, al paziente.

I risultati raggiunti

Indagare il ruolo degli androgeni e del loro recettore nel microambiente tumorale permetterà di comprendere al meglio i meccanismi alla base dello sviluppo del tumore prostatico e della sua progressione.

Il ruolo di AIRC

Grazie a Fondazione AIRC avrò l'opportunità di proseguire i miei studi sui tumori dell'apparato genitourinario, in particolare sul tumore della prostata, svolgendo un periodo in qualità di postdoc a New York presso la Weill Cornell Medicine.

In laboratorio

Ogni giorno è un'avventura! Certamente ci sono gli esperimenti programmati, le varie scadenze da rispettare, eccetera, ma come in ogni cosa serve una buona dose di flessibilità ed adattabilità, perché l'imprevisto è sempre dietro l'angolo. Lo studio, l'aggiornamento e l'approfondimento devono necessariamente incastrarsi tra queste esigenze, ma d'altro canto bisogna essere sicuri di dedicare il giusto tempo a queste attività, che sono la linfa vitale della ricerca.

Fuori dal laboratorio

Le mie passioni sono l'opera lirica e il teatro, sperando di tornare presto a viverli appieno. Inoltre, partecipo a una sorta di caccia al tesoro mondiale che si chiama Geocaching: usando il GPS del cellulare (o, per i veri puristi, un ricevitore GPS tradizionale) si va a caccia di contenitori nascosti in tutto il mondo, chiamati “geocache”, per il gusto della ricerca, dello stare all'aria aperta e, perché no, per visitare luoghi dove mai saresti andato senza una geocache!



